

Tavolo verde Agli Europei azzurre in corsa per il titolo nel gioco che appassiona Omar Sharif e Bill Gates

Concentrazione e feeling di coppia Quegli italiani stregati dal Bridge

Nel nostro Paese i praticanti sono 3 milioni. Con la sorpresa «rosa»

Il miliardario Warren Buffett, una volta, ha confessato: «Se accanto mi dovesse passare una donna nuda mentre sto giocando a bridge credo che non mi accorgerei nemmeno di lei». Ed è anche grazie all'«oracolo di Omaha» se Bill Gates, il fondatore di Microsoft, passa ore seduto a un tavolo prima a «contrattare», poi a cercare di rispondere carta su carta. L'attore Omar Sharif è addirittura un professionista e parte della bibliografia sull'argomento porta anche la sua firma. Grandi appassionati sono Thom Yorke, leader dei Radiohead, la tennista Martina Navratilova e l'ex presidente statunitense Dwight Eisenhower. Per non parlare, ma qui siamo nel campo della letteratura, di «giocatori» come James Bond e Snoopy.

«Ma attenzione: non stiamo parlan-

Fortuna inesistente

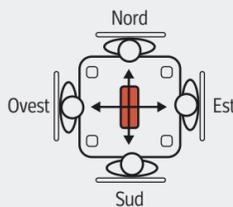
«Serve molta resistenza psicologica e la fortuna è inesistente», dice il presidente della Federazione Medugno

vecchiaia». Non scherza. «Vedevo i genitori del mio ragazzo di allora giocare e ho pensato: questa è una cosa che mi servirà quando sarò anziana».

Ilaria si allena via web, soprattutto con Simonetta. «L'intensità e il tempo dedicato dipendono molto dalle competizioni in vista», spiega. Di cosa ha bi-

sogno il bridge? «Di concentrazione, tanta, e nervi saldi».

Simonetta Paoluzi è nata a Caserta 46 anni fa, ha due figli — una femmina di 20 e un maschio di 13 — e a Roma lavora al Consiglio nazionale delle ricerche. Una «bridgista» doc, Simonetta: in famiglia era il gioco principale di mam-



Le regole

Si gioca con un mazzo di carte (52) francesi e a coppie che prendono il nome dei punti cardinali (Nord/Sud contro Est/Ovest): quelli che giocano insieme si siedono uno di fronte all'altro

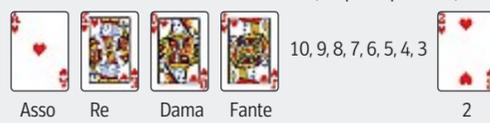
LA GERARCHIA DELLE CARTE

Rango dei 4 colori (o semi):



Picche Cuori Quadri Fiori

Valore delle 13 carte di ciascun colore (dal più importante)



Asso Re Dama Fante

Il mazziera (a rotazione ciascuno dei quattro giocatori) distribuisce il mazzo di carte, fornendone una alla volta e partendo dal giocatore alla propria sinistra. Ora comincia il gioco che si svolge in 2 fasi

La 1° fase

LA «DICHIARAZIONE» (O «LICITAZIONE»)

- Ogni giocatore opera una chiamata dichiarando quante prese (oltre le sei) ritiene di poter effettuare. La dichiarazione può essere:
 - a colore (come nella briscola, ma qui si chiama atout)
 - senza colore preferenziale (senza atout)
- Ogni dichiarazione deve essere **più alta** di quella precedente
- La fase termina quando a una dichiarazione seguono **3 «pass» consecutivi**: questa costituisce il contratto finale

La 2° fase

IL GIOCO DELLA CARTA

- Inizia il gioco l'avversario alla sinistra del «dichiarante»: quest'ultimo ha l'obiettivo di **mantenere il contratto**
- A questo punto il compagno del «dichiarante» scopre le sue **13 carte** diventando il cosiddetto «morto» perché è il «dichiarante» che deciderà il movimento
- Ogni giocatore al suo turno deve giocare una carta dello **stesso colore o seme** dell'attaccante fino a esaurirli, a quel punto può rispondere con una carta di un altro seme
- Vince la presa chi ha giocato la **carta più alta** nel seme in gioco o chi ha l'atout più alta. E spetta a lui ripartire
- La coppia vince **quando rispetta il contratto** promesso nella fase di dichiarazione



do di un semplice gioco di carte. Le sue regole sono complicate e il fattore fortuna è inesistente», spiega Giovanni Medugno, presidente della Federazione italiana gioco bridge, che fa parte del Comitato olimpico italiano. In questi giorni Medugno è a Opatija, in Croazia, dove fino a domani si svolgeranno i campionati europei di bridge suddivisi in tre categorie: open (misto), donne e senior. Un torneo che, almeno tra gli Azzurri, sta riservando un po' di sorprese. «Gli uomini, di solito tra i migliori al mondo, sono molto indietro — racconta il numero uno —, le donne per ora volano al secondo posto».

Della comitiva femminile dell'Italia fanno parte Ilaria Saccavini e Simonetta Paoluzi. La prima, romana 46enne, è mamma di tre maschi di 6, 11 e 14 anni, compagna di un magistrato con la passione per il tennis e cuoca a domicilio. Gioca a bridge dal 1990 e da allora ha collezionato alcuni ori e tanti argenti. «Ho iniziato da giovane — ricorda —, ma l'ho fatto perché volevo imparare qualcosa che mi sarebbe servito per la

LE NOSTRE GIOCATRICI IN AZIONE

Nella foto, Ilaria Saccavini (a sinistra, con la maglia azzurra) e Simonetta Paoluzi (a destra) ieri agli Europei di bridge in Croazia



Fonte: Federazione Italiana gioco bridge, Cug - Università di Genova

Il gioco

Le origini

Il bridge si considera discendente del «whist», un gioco praticato in Inghilterra nel XVI secolo e diffuso dall'Ottocento. Nel «whist», però, i giocatori erano tre e non c'era la

ma, papà e uno dei due fratelli. Lei ha iniziato nel 1986 e non si è più fermata. Ora, anche nella sua di casa, il bridge è una passione per il compagno e il figlio più piccolo. La più grande non ne vuole sapere. «Ma soltanto perché lei studia Medicina e ha il suo bel da fare», ragiona Simonetta.

Tutti pazzi per il bridge? Il presidente Medugno sforna un po' di numeri: «In Italia i tesserati sono 25 mila e le associazioni 320. A livello amatoriale gli appassionati sono circa tre milioni». Ma non c'è spazio per i facili entusiasmi. «Si tratta di un gioco di coppia, servono feeling, concentrazione e un tasso di re-



«dichiarazione». Nel 1873 arrivò il «whistbridge» che prevedeva quattro giocatori divisi in coppie. La novità Nel 1904 arrivò l'«auction bridge» e venne introdotta la «dichiarazione». Nel 1925 toccò al «Contract Bridge»: le regole sono quelle ancora in vigore. Quattro anni dopo arrivò la prima rivista

sistenza psicologica mica da poco». Per questo è anche una realtà che tiene allentata la mente. «Ci sono studi scientifici europei e americani che lo dimostrano — continua Medugno —: con il bridge il cervello di fatto resta «acceso». Quanto alla divisione per sesso, qui non si pone il problema delle «quote rosa»: «Il 51% dei nostri giocatori è di sesso maschile, il 49% di sesso femminile», calcola il presidente.

Ma quando è consigliato iniziare? «Non c'è un'età giusta, anche se i corsi a scuola partono dalle medie», risponde Medugno. «Secondo me, chi vuole di-



In Italia

Durante il fascismo fu chiamato «Il Pontex». Dal 1993 è riconosciuto dal Coni come attività sportiva (disciplina associata)

I nomi

Tanti i giocatori famosi: da Omar Sharif (nella foto più in alto, secondo da destra) a Warren Buffett e a Bill Gates (il primo a sinistra e il secondo a destra, fotografati nel 2000, nell'immagine qui sopra)

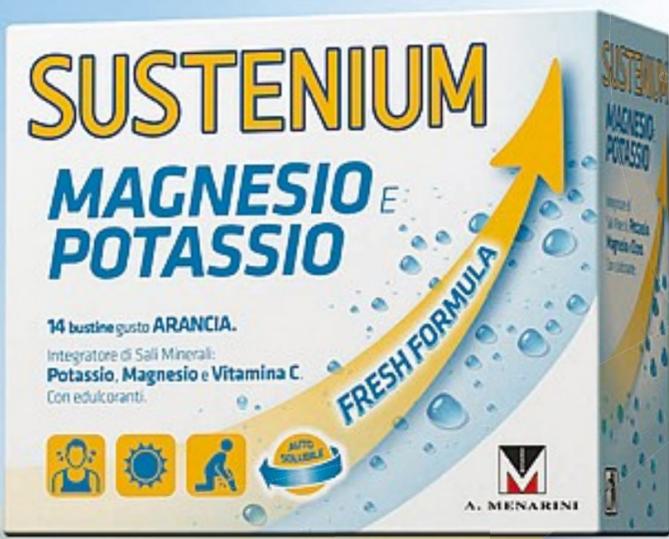
ventare un giocatore di alto livello dovrebbe partire dai 18-20 anni», aggiunge Simonetta Paoluzi. Nella speranza che non si arrivi agli «scenari» di Warren Buffett che, agli amici di tavolo, rivelò: «Se finisco in galera, ma nella mia cella ci sono altre tre persone che sanno giocare a bridge, non sarebbe affatto un problema stare dietro alle sbarre».

Leonard Berberi

@leonard_berberi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA



SUSTENIUM
MAGNESIO E POTASSIO
14 bustine gusto ARANCIA.
Integratore di Sali Minerali: Potassio, Magnesio e Vitamina C con edulcoranti.
FRESH FORMULA
A. MENARINI

CALDO? SU CON SUSTENIUM MAGNESIO E POTASSIO

Quando caldo e sudore ti opprimono e i tuoi sali minerali vanno giù, su con Sustenium Magnesio e Potassio! Sustenium Magnesio e Potassio è l'unico con **Fresh Formula**: un concentrato di sali, arricchito con vitamina C, che restituisce i sali minerali persi donando un **senso di freschezza immediato**.

Disponibile in FARMACIA.



A. MENARINI